



Ordinanza n. 27/2015

Calalzo di Cadore, 08/07/2015

OGGETTO: ordinanza di divieto di percorrenza del sentiero d'accesso alla ferrata CADORIN - sentiero alpino n. 250.

IL SINDACO

Vista la PEC pervenuta al prot. com.le il 01/07/2015 al n. 3348, con la quale la Giuda Alpina Alex Pivrotto comunica l'esito dei rilievi effettuati in data 29/06/2015, in cui si è riscontrato che, a seguito della grossa frana scesa dalle "Lastre dell'Antelao" nel novembre scorso, il sentiero alpino d'accesso alla ferrata denominata "Cadorin" (n. 250 con passaggio dell'alta via n. 4 e n. 5) risulta molto pericoloso per la continua caduta di massi dall'alto;

Considerato che il tratto in cui si è rilevata la maggiore pericolosità in relazione del verificarsi di ulteriori movimenti franosi si trova nella zona compresa fra la località "Le Giazere" e il ghiacciaio inferiore in prossimità del "Canalone Opperl" a quota 2200 m slm circa;

Considerato che per ragioni di pubblica incolumità si rende necessario vietare il passaggio sul predetto sentiero alpino n. 250 nel tratto di competenza territoriale di questo Ente, compreso il passaggio sulla ferrata detta "Cadorin", fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza, che comporteranno la realizzazione di alcune varianti rispetto al tracciato originario;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'art. 115 della L.R. 4 novembre 2002 n. 33;

ORDINA

per motivi di pubblica incolumità, il divieto di transito lungo il sentiero alpino n. 250 per il tratto di competenza territoriale di questo Ente, ossia nel tratto compreso tra la località denominata "Le Giazere" e il ghiacciaio inferiore del Monte Antelao in prossimità del "Canalone Opperl", fino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle condizioni di sicurezza.

DISPONE

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa ai sotto indicati soggetto affinché ne diano massima diffusione:

- alla sezione del CAI di Calalzo di Cadore, di Pieve di Cadore, di Mestre e di S.Vito di Cadore;

COMUNE DI CALALZO DI CADORE – Piazza IV Novembre n. 12 - 32042 Calalzo Di Cadore (BL.)



COMUNE DI
**CALALZO
DI CADORE**

PROVINCIA DI BELLUNO - DOLOMITI ORIENTALI

POLIZIA LOCALE

- alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Belluno
- al C.do Stazione dei Carabinieri di Pieve di Cadore
- alla Polizia Locale dei Comuni di Pieve di Cadore, S. Vito di Cadore, Vodo di Cadore, Borca di Cadore e Auronzo di Cadore;
- alla Guardia Di Finanza, Comando Tenenza e Stazione S.A.G.F. di Auronzo di Cadore;
- al C.do Stazione Corpo Forestale dello Stato di Pieve di Cadore;
- al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di Belluno;
- all'Unione Montata Centro Cadore;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto, entro 60 gg. dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dal ricevimento della presente.

IL SINDACO
Luca De Carpi

